

## Piano formativo

del Corso\* Intensivo Summer School in:

**Città e autorganizzazione: economie popolari, pratiche e politiche urbane nella crisi globale**

**Ciudad y autoorganización: economías populares, practicas y politicas urbanas en la crisis global**

**Cities and self-organization: popular economies, practices and urban politics in the global crisis**

<b>Anno Accademico</b>	2022-2023
<b>Dipartimento</b>	Ingegneria civile, edile e ambientale
<b>Data Delibera approvazione di attivazione del corso in Dipartimento</b>	14/09/2022
<b>Direttore del Corso</b>	Carlo Cellamare
<b>Numero minimo di ammessi</b>	10
<b>Numero massimo di ammessi</b>	50
<b>Requisiti di ammissione</b>	Aperto a studenti e studentesse di tutte le Università Argentine
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo principale è contribuire alla formazione ed alla ricerca nell'ambito degli Studi Urbani a partire dalla collaborazione tra dipartimenti, ricercatori e studenti provenienti da diversi continenti e aree disciplinari

\* Art. 1 punto 4 del Regolamento in Materia di Corsi di Master, Corsi di Alta Formazione, Corsi di Formazione, Corsi Intensivi D.R. 915/2018

- per Corso di Alta Formazione (CAF) il corso post - lauream professionalizzante di perfezionamento o approfondimento specialistico istituito in base alla L. 341/1990 art. 6. Vi si accede con la laurea, ha durata inferiore all'anno, consente l'acquisizione di massimo 20 Cfu e alla sua conclusione è rilasciato un attestato di frequenza;
- per Corso di Formazione (CF), il corso di aggiornamento professionale di durata inferiore all'anno che conferisce fino a un massimo di 10 Cfu. Vi si accede anche con il solo diploma di scuola media superiore e alla sua conclusione è rilasciato un attestato di frequenza;
- per Corsi Intensivi Summer/Winter School) i corsi, di norma residenziali, destinati a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 29 del presente regolamento, della durata da una a quattro settimane, connotati internazionalmente che conferiscono fino a un massimo di 10 Cfu e si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza

	<p>impegnati nella ricerca sulle esperienze di autorganizzazione urbana nella crisi globale. L'obiettivo è rafforzare la capacità di sviluppare analisi e progettualità comuni, a partire da una prospettiva transnazionale e transdisciplinare, finalizzata al rafforzamento della cooperazione universitaria, e contribuendo così ad azioni di "capacity e istituzional building" grazie alla collaborazione tra Università, organizzazioni ed istituzionali sul territorio. A partire dalle relazioni di scambio e collaborazione tra il DICEA, ed in particolare il Laboratorio di Studi Urbani Territori dell'Abitare e l'IDAES-UNSAM, Istituto di Alti Studi Sociali dell'Università di San Martin, Argentina, ed in particolare il Gruppo di Ricerca internazionale di CLACSO "Economias populares: mapeo teorico y practico" (composto da ricercatori/trici di sette diversi paesi dell'America Latina) il progetto intende proporre uno spazio di formazione e ricerca teorica ed empirica innovativa. La Summer School si propone contribuire alla formazione interdisciplinare e alla costruzione di reti di scambio, dialogo e collaborazione scientifica attorno alle pratiche urbane di autorganizzazione, ai dibattiti sulle economie popolari e alle esperienze di autogestione nei territori metropolitani in Europa e in America Latina. I corsi, i laboratori e i workshop proposti, tanto all'interno dell'Università come durante visite di campo e incontri sul territorio, rappresentano una possibilità per aprire nuovi spazi di ricerca, formazione, dialogo ed approfondimento tra studiosi dei processi di autorganizzazione urbana in territori e spazi metropolitani nell'Europa mediterranea, in America Latina e in Africa.</p>
<p><b>Risultati di apprendimento attesi</b></p>	<p>Il corso intensivo si propone dare continuità allo scambio accademico tra il DICEA e l'IDAES UNSAM, tra il Laboratorio di Studi urbani Territori dell'Abitare e il GT CLACSO sulle Economie Popolari. Proprio le prospettive analitiche, politiche ed economiche della categoria di "economia popolare" e delle esperienze di autorganizzazione urbana sono al centro dello scambio e del progetto. Questa categoria è emersa negli ultimi decenni in America Latina e ci permette mettere in connessione gli studi urbani critici con un intenso dibattito legato ai processi di organizzazione dei settori popolari urbani, rappresentando al tempo stesso una categoria teorica, epistemologica e politica (Gago, 2014; Roig, 2017; Giraldo, 2017) che interroga i processi di trasformazione sociale, spaziale e politica in corso nella regione. Le prospettive critiche sui processi di trasformazione urbana e le analisi femministe delle economie e dei processi di trasformazione nei paesi latinoamericani mostrano come nelle economie popolari si dispiegano processi di produzione di territori, logistica e</p>

	<p>infrastrutture popolari, politicizzazione della riproduzione sociale, riconfigurazioni del lavoro e centralità delle forme di lavoro comunitario, femminile e precario (Mezzadra, Neilson, 2014; Carbonella, Kamis, 2008) e riorganizzazione dal basso della spazialità urbana. Da questo punto di vista, è possibile indagare la costruzione di comunità, la produzione di infrastrutture popolare e le sperimentazioni di welfare autogestito (Cielo, Gachet, Gago, 2018) a fronte dei processi di sfruttamento, accumulazione e spoliatura che generano impoverimento e carenza di infrastrutture e servizi. Laddove i processi di accumulazione del capitale e l'urbanizzazione planetaria, la finanziarizzazione e l'estrattivismo stanno ridisegnando le città globali, la collaborazione tra ricercatori a livello globale, impegnati nelle ricerche che coinvolgono movimenti sociali, organizzazioni territoriali ed associazionismo sul territorio rappresenta un importante avanzamento per la collaborazione scientifica internazionale. In questo senso, la Scuola Estiva rappresenta un momento intensivo di approfondimento di un percorso più ampio che si propone di approfondire la ricerca sulle esperienze di mutualismo ed autorganizzazione urbana nella crisi planetaria (Simone, 2004, Cellamare, 2012; 2019). Lo scambio tra gruppi di ricerca e studenti, le visite sul campo e la tavola rotonda prevista rappresentano un momento di condensazione, elaborazione ed approfondimento significativo per le reti di collaborazione scientifica ed accademica tra ricercatori di diversi paesi, sia europei che latinoamericani. L'elaborazione di traiettorie e progettualità per l'intervento nei territori diventa un aspetto centrale per immaginare un rafforzamento delle politiche pubbliche mirate all'inclusione e alla garanzia di dignità della qualità della vita urbana in linea con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. In particolare, gli obiettivi del progetto individuano il potenziamento dei processi di urbanizzazione inclusiva e sostenibile, l'accesso alla casa, la capacità di pianificare e gestire un insediamento umano e cooperativo che sia partecipativo, integrato e sostenibile. L'obiettivo del percorso già inaugurato da precedenti progetti di scambio accademico tra le due istituzioni è quello di creare la possibilità di contribuire alla formazione di dottorandi e studiosi provenienti da diversi territori, attenti ai temi sociali, ambientali, ecologici e politici dei processi urbani in corso a fronte degli scenari attuali in cui aumentano le disuguaglianze, a partire dalla comprensione e l'analisi delle economie popolari, delle loro strategie, delle</p>
--	--

	pratiche e le forme della politicizzazione del lavoro femminile, di quello di cura e comunitario, permette sostenere processi urbani volti a migliorare le condizioni di vita a partire da nuove proposte di politiche pubbliche inclusive e solidali.
<b>Data di inizio delle lezioni</b>	09/11/2022
<b>Calendario didattico</b>	IN ALLEGATO
<b>Stage</b>	Non previsto
<b>Modalità di erogazione della didattica</b>	convenzionale
<b>CFU assegnati</b>	3
<b>Docenti Sapienza responsabili degli insegnamenti e relativi curricula brevi (max mezza pagina)</b>	<p>Carlo Cellamare.</p> <p>Professore ordinario di urbanistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, direttore del Laboratorio di Studi Urbani "Territori dell'abitare", direttore della rivista Tracce Urbane, membro del Collegio del Dottorato in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica della Sapienza Università di Roma (e referente del curriculum Tecnica Urbanistica). Responsabile scientifico di diverse ricerche, a carattere nazionale e internazionale. Svolge attività di ricerca sui temi del rapporto tra urbanistica e vita quotidiana, delle pratiche urbane, dei processi di progettazione ambientale e territoriale, della riqualificazione delle periferie, con riferimento soprattutto a Roma, anche attraverso percorsi di ricerca-azione, e con una particolare attenzione all'interdisciplinarietà e ai temi della partecipazione. E' promotore della rete interdisciplinare di ricerca Tracce Urbane. Tra le sue pubblicazioni: Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi (2008), Progettualità dell'agire urbano (2011), Recinti urbani. Roma e i luoghi dell'abitare (et al., 2014), Practices of Reappropriation (eds, 2014) Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma (2016), Città fai-da-te. Tra antagonismo e cittadinanza. Storie di autorganizzazione urbane (2019), Periferia. Abitare Tor Bella Monaca (con Montillo F., 2020).</p>
<b>Eventuali partner convenzionati</b>	IDAES UNSAM – Argentina

<b>Sede di svolgimento Sapienza o sedi esterne (obbligo di Convenzione)</b>	IDAES UNSAM Argentina
<b>Quota di iscrizione prevista ripartita massimo in due rate</b>	Iscrizione gratuita: finanziamento del Bando di Cooperazione Internazionale Sapienza
<b>Eventuali quote di esenzioni parziali o totali dal pagamento della parte di quota di pertinenza del Dipartimento espresse in percentuali (numero intero) rispetto alla quota di iscrizione (max due tipi di esenzioni)</b>	Iscrizione gratuita
<b>Contatti di Segreteria</b>	Fare clic qui per immettere testo.

### Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Denominazione attività formativa	Responsabile insegnamento	Settore scientifico disciplinare	CFU	Ore	Tipologia	Lingua
Attività I: Lezione/seminario	Prof. Cristina Cielo FLACSO ECUADOR; Prof. Veronica Gago, IDAES UNSAM	n.d.	2	3	Seminario	Spagnolo
Attività II: Lezione/seminario	Prof. Carlo Cellamare DICEA Sapienza	ICAR/20		3	Seminario	Italiano/Spagnolo
Attività III: Lezione/seminario	Prof. Alfonso Hinojosa Gordovana – UNI SAN MARCOS	n.d.		3	Seminario	Spagnolo
<b>Prova finale</b>	Non prevista	SSD non previsto			<i>Elaborato, tesi, project work ecc..</i>	
<b>Altre attività</b>	Tavola rotonda Visite sul campo	SSD non previsto	1	12	<i>Seminari di studio Tavola rotonda Conferenza Visite sul campo</i>	
<b>TOTALE CFU</b>			<b>3</b>			

Il numero minimo di Cfu assegnabili ad una attività è 1 (ai sensi dell' art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo si precisa che 1 CFU corrisponde 6 – 10 ore di lezione frontale, oppure 9 - 12 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure 20 - 25 ore di formazione professionalizzante a piccoli gruppi o di studio assistito).